

MOZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DELLA CRUI

L'Assemblea della CRUI, convocata il 12 settembre 2007 in riunione straordinaria, a seguito dell'incontro dello stesso giorno con il Ministro per l'Università e la Ricerca Mussi e con il Ministro dell'Economia e Finanze Padoa Schioppa per l'illustrazione del "Patto per l'Università e la Ricerca" siglato il 2 agosto u.s., esprime il più vivo e sincero apprezzamento per la presa di posizione dei due Ministri e per le indicazioni che essi hanno avanzato nei confronti del sistema universitario nazionale. Indicazioni che si riconnettono in larga misura alle esigenze fatte valere a più riprese dalla CRUI.

La CRUI considera l'incontro odierno, per gli elementi emersi, come una conferma dell'attenzione che il Governo ha deciso di prestare alla situazione particolarmente grave e preoccupante nella quale versano le Università.

Nel medesimo tempo, la CRUI giudica il documento approntato dalla Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica presentato il 27 luglio u.s., illustrato oggi dai Ministri ed entrato a far parte integrante del "Patto per l'Università", nonché del Libro verde sulla spesa pubblica approntato dal Ministero dell'Economia, un contributo serio e importante.

La CRUI registra con soddisfazione come, all'interno di una visione complessiva ampiamente condivisibile, sia stato finalmente ed esplicitamente riconosciuta la stortura (vanamente denunciata in tanti anni) in base alla quale gli atenei statali debbono sopportare sui propri bilanci, senza finanziamenti aggiuntivi, i costi derivanti dagli automatismi degli incrementi stipendiali del personale docente e tecnico-amministrativo. Con perdite di risorse che, accumulandosi nel tempo, hanno determinato una situazione insostenibile, con conseguenze sempre più pesanti sullo svolgimento delle funzioni istituzionali per la didattica e la ricerca, sul necessario miglioramento della qualità dei servizi, su un incisivo reclutamento di giovani di talento, sulla capacità di tenere testa al confronto con gli standard europei.

Rispetto alle proposte avanzate nel documento della Commissione, la CRUI auspica che, come gli stessi Ministri Mussi e Padoa Schioppa hanno riconosciuto, la Legge finanziaria 2008 davvero avvii quell'ormai ineludibile azione strutturale, da sviluppare su un numero ben definito di anni, che sia in grado di dare nuovo slancio al sistema universitario, favorendo il ricambio generazionale e un più largo ingresso di giovani ricercatori, insieme assicurando rigore e trasparenza alle modalità di destinazione e di gestione delle risorse, nel rispetto dell'autonomia costituzionalmente garantita, identificando modalità di intervento adeguate ed efficaci sia per le Università statali sia per le Università non statali.

In questa prospettiva la CRUI dichiara la propria disponibilità ad aderire ad un Patto per l'Università con il Governo che, per contenuti, tempi di applicazione, impegni pluriennali, corrisponda alle esigenze qui richiamate. Un Patto che affronti con coerenza, stabilendo le opportune priorità e compatibilità, i problemi della copertura stipendiale, del riequilibrio, della valutazione dell'attività di ricerca e didattica, del finanziamento dell'edilizia, del diritto allo studio, della razionalizzazione della spesa.